# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1913** — **Roma — Venerdì, 14 novembre** — **Numero 265**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti.**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

Parte ufficiale.



Parte non ufficiale.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M.** il Re, *in udienza del 25 ottobre 1913, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 100.000 a favore del bilancio del Ministero dell'interno.*

SIRE:

Le dotazioni dei capitoli nn. 7. 23, 24 e 33, inscritti nello stato di previsione del Ministero dell'interno, si sono manifestate insufficienti per provvedere alle spese varie di stampa, di trasporti, di carta e oggetti diversi per imballaggio, e di compensi al personale dell'Economato generale, facchinaggio, ecc., che vi debbono fare carico, per la stampa e la distribuzione del nuovo testo unico della legge elettorale politica, delle istruzioni e dei modelli necessari all'esecuzione della legge stessa.

Data l'urgenza di far fronte alle spese predette, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva delle impreviste la somma di L. 100.000.

Tale prelevamento viene autorizzato col seguente disegno di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

*Il numero* 1259 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 621.650, rimane disponibile la somma di L. 378.350;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 139 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100.000) da portarsi in au-

mento ai seguenti capitoli dello Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario in corso:

| | | |
|---|---|---|
| Cap. 7. | Ministero - Spese d'ufficio | 5.000 — |
| » 23. | Spese di stampa | 82.000 — |
| » 24. | Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria | 6.500 — |
| » 33. | Spese casuali | 6.500 — |
| | | L. 100.000 — |

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio a* **S. M.** *il* **Re**, *in udienza del 26 ottobre 1913, sul decreto col quale viene sciolta l'Università agraria dei boattieri nel comune di Ischia di Castro (Roma).*

SIRE!

L'Università agraria dei boattieri nel comune di Ischia di Castro, in provincia di Roma, versa nel più grave disordine amministrativo e contabile.

I suoi amministratori sono assolutamente incapaci a reggerne le sorti.

Ciò è risultato da una inchiesta.

E il prefetto ha proposto di sciogliere il Consiglio di amministrazione di detto ente, e di affidare l'incarico per la temporanea gestione ed il riordinamento di esso ad un R. commissario.

E poichè la proposta del prefetto merita essere accolta, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, col quale in tal senso si provvede.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduta la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Università agraria dei boattieri nel comune di Ischia di Castro, provincia di Roma, e la nomina di un R. commissario straordinario;

Letti gli articoli 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397, sull'ordinamento dei dominî collettivi, e 316 e 317 del testo unico 21 maggio 1908, n. 269, della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È sciolto il Consiglio di amministrazione della Università agraria dei boattieri nel comune di Ischia di Castro, provincia di Roma, ed è nominato R. commissario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il signor Aristide Milioni, segretario comunale presso il detto comune di Ischia di Castro.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà publicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

---

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**AVVISO.**

Il giorno 9 novembre 1913, in Chambave, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 10 novembre 1913.

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.*

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Rizzo Domenico, primo agente delle imposte di 2ª classe, è stato confermato in aspettativa per infermità dall'8 settembre 1913 e per la durata di tre mesi.

Govi Ettore, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dall'11 settembre 1913 e per la durata di tre mesi.

---

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Amministrazione centrale.*

Con R. decreto dell'11 settembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1913:

Zegretti comm. Raffaele, direttore capo divisione di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia, è collocato a riposo, a sua domanda.

Zegretti comm Raffaele, direttore capo divisione di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia, destinato ad esercitare le funzioni di capo del gabinetto del sottosegretario di Stato del Ministero stesso, cessa da tale destinazione.

Con R. decreto del 15 settembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre successivo:

Cancellieri prof. Dunstano, traduttore nel Ministero, è messo a disposizione del Ministero delle Colonie, per essere destinato in servizio presso il Governo della Cirenaica.

*Magistratura.*

Con R. decreto dell'11 settembre 1913:

De Feo Giuseppe, già giudice aggiunto ed ora segretario nel Mini-

stero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato, a sua domanda, giudice di quarta categoria ed è destinato al tribunale civile e penale di Padova.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Gogioso Giacomo Vincenzo, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore urbano a Genova, cessa dalle predette funzioni ed è nominato giudice regionale a Misurata.

D'Adamo Giuseppe Michele, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore a Salerno, cessa dalle predette funzioni ed è nominato rappresentante del pubblico ministero presso il tribunale regionale di Misurata.

Cimino Guido, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore a Mileto, cessa dalle predette funzioni ed è nominato rappresentante del pubblico ministero presso il tribunale regionale di Tripoli.

De Feo Giuseppe, giudice di 4ª categoria, in funzioni presso il tribunale di Padova, cessa dalle predette funzioni ed è nominato giudice del tribunale regionale di Tripoli.

Gli stipendi spettanti ai predetti signori Gogioso, D'Adamo, Cimino e De Feo verranno corrisposti sul capitolo 27 del bilancio di previsione del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese:

Ratti cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Palermo, e Ronga cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Milano, sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Giaquinto cav. Adolfo, giudice di 2ª categoria in funzioni presso il tribunale di Napoli, cessa dalle predette funzioni ed è nominato giudice della Corte d'appello di Tripoli.

Lo stipendio spettante al predetto magistrato verrà corrisposto sul capitolo 27 del bilancio di previsione del Ministero di grazia e giustizia.

Con R. decreto del 28 settembre 1913:

Miani cav. Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato consigliere della Corte d'appello di Bologna, a sua domanda.

Presutti Ferdinando, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Baranello, è tramutato al tribunale civile e penale di Larino, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Taurino Francesco, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Maglie, è tramutato, col suo consenso, al tribunale civile e penale di Larino, cessando dalle anzidette funzioni.

Crispo Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Laurino, è tramutato al tribunale civile e penale di Rossano, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913, sentito il Consiglio dei ministri:

Scillamà comm. Benedetto, primo presidente della Corte d'appello d'appello di Genova, è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 15,000.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Marini cav. Alceste, presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Ciamarra cav. Nicola, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Grossi cav. Amadio, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è nominato, col suo consenso, presidente del tribunale civile e penale di Viterbo.

Jodice cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi

Bolzon cav. Vittorio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.

Villanis cav. Tiburzio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale d'Aosta, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.

De Nardo Filippo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Barge, è tramutato al tribunale civile e penale di Sarzana, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Arcuri Valentino, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Rossano, cessa, a sua domanda, dalle funzioni di pretore ed è destinato a prestare servizio presso la R. procura di Cosenza con la qualità di sostituto procuratore del Re di 3ª categoria.

Levratto Giovanni Giuseppe, giudice aggiunto in disponibilità, in servizio presso il tribunale civile e penale di Novara, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi.

Leoni Antonio, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ossi, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Ozieri, con le stesse funzioni.

Siracusa Francesco, giudice di 4ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di San Leo, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Bene Vagienna, con le stesse funzioni.

Di Pietro Francesco, giudice di 4ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Civitella del Tronto, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Pratola Peligna, con le stesse funzioni.

Riccioni Damenico, giudice di 4ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Terralba, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Lugagnano Val d'Arda, con le stesse funzioni.

Il R. decreto 23 agosto 1913, nella parte riguardante il giudice D'Assisti Salvatore, è così rettificato:

D'Assisti Salvatore, giudice di 3ª categoria presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è tramutato, a sua domanda, al mandamento d'Ascoli Piceno, con le funzioni di pretore.

Luciani Ugo Giuseppe, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Montecarotto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di infermità per due mesi.

Salvatore Pasquale, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per causa di infermità è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato, a sua domanda, al mandamento di Cori, con le funzioni di pretore.

Moretto Antonio, giudice di 3ª categoria, già titolare del mandamento di Castiglione Messer Marino, in aspettativa per causa di infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Pamparato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Criscione Gaetano dalla Carica di vice pretore del mandamento di Mezzoiuso.

Con decreto ministeriale del 4 ottobre 1913:

Cherici Raffaele Washington, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pisa, è applicato alla R. procura di Valtena, durante il mese di ottobre 1913.

Con R. decreto del 5 ottobre 1913:

Toccafondi comm. Raffaele, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Corrias comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è nominato presidente di sezione di Corte di cassazione, ed è temporaneamente applicato alla Corte di cassazione di Palermo.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del debito pubblico**

*Rettifiche d'intestazione* (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | Intestazione da rettificare<br>4 | Tenore della rettifica<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.50 % | 177058 | 154 — | Stoffel *Alessandro-Camillo* di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Bergamo | Stoffel *Camillo* di Giacomo, minore ecc., come contro |
| » | 431398 | 560 — | Carlo *Gilda-Bianca* fu Marco minore sotto la patria potestà della madre Corradi Camilla ved. di Carlo Marco | Carlo *Bianca-Gilda* fu Marco, minore ecc., come contro |
| » | 304036 | 35 — | Marino *Assunta-Maria* ed Elvira di Rocco, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Potenza | Marino *Maria-Assunta* ed Elvira di Rocco, minori ecc., come contro |
| » | 692865 | 1067 50 | Giudice *Paolo* fu Francesco, domiciliato in Sapri (Salerno) | Giudice *Pietro* fu Francesco, ecc., come contro |
| 5 % | 577869 | 100 — | Mascarello Natale *fu* Nicolò, dom. in Diana Castello (Porto Maurizio) | Mascarello Natale *del vivente* Nicolò, ecc., come contro |
| 3.50 % | 639305 | 315 — | Darioli *Teresio* fu Antonio, minore sotto la tutela di Romerio Saverio fu Giuseppe | Darioli *Pietro-Giovanni-Antonio* fu Antonio, ecc., come contro |
| » | 78905 | 10 50 | *Chicco* Maddalena ved. nata Morelli fu Domenico, domiciliata in Carmagnola | *Marelli* Maddalena fu Domenico vedova di *Chicco Gio. Battista*, ecc., come contro |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

**si diffida**

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 ottobre 1913.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 novembre 1913, in L. 100,68.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

13 novembre 1913.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % *netto* ..... | 98.89 31 | 97.14 31 | 97.59 96 |
| 3.50 % *netto* (1902) | 97.97 — | 96.22 — | 96 67 65 |
| 3 % *lordo* .... | 63.95 — | 62.75 — | 63 65 99 |

# CONCORSI

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### IL MINISTRO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;
Visto il R. decreto 7 luglio 1910, n. 810;
Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

DECRETA:

È aperto un concorso a due posti di assistente straordinario nelle RR. scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di L. 1200.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio con decreto Ministeriale, secondo la graduatoria conseguita, col grado di straordinario, col quale resteranno un triennio, dopo il quale saranno nominati ordinari con lo stipendio di L. 1500.

Il servizio prestato dagli assistenti come straordinari è sempre valutato agli effetti della pensione.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,22) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura, divisione IV) non oltre il 30 novembre 1913 e dovranno contenere l'indirizzo della dimora del concorrente e questi documenti:

*a*) atto di nascita, dal quale risulti che, alla data del presente bando, il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età;

*b*) attestato di cittadinanza italiana;

*c*) attestato di buona condotta, rilasciato dei sindaci dei Comuni, nei quali il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

*d*) certificato negativo di penalità, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

*e*) certificato di sana costituzione fisica;

*f*) attestato di avere adempiuto all'obbligo della leva militare;

*g*) laurea in scienze agrarie, con data non anteriore di un triennio a quella del presente avviso di concorso e prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute;

*h*) ogni altro titolo dimostrante l'attitudine del concorrente a coprire i posti messi a concorso.

I documenti, che corredano la domanda, debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debbono essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere di data non anteriore di un trimestre a quella del presente decreto.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti, di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), gli aspiranti che provino, mediante certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Agli assistenti di nuova nomina delle scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

La Commissione giudicatrice proporrà la graduatoria dei concorrenti che, in base ai titoli presentati, risultino idonei alle funzioni di assistente nelle RR. scuole pratiche di agricoltura.

Qualora lo creda necessario, la Commissione potrà sottoporre i candidati ad una esperienza pratica relativa alle applicazioni delle discipline insegnate nelle scuole agrarie e ad un esperimento di lezione.

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 ottobre 1913.

*Il ministro*
NITTI.

(Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1913, reg. 150 - decr. amministr. f.° 187 - Jung).

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

RETTIFICA all'avviso di concorso in data 29 settembre 1913 per il posto di direttore della R. scuola professionale « Saverio Altamura » di Foggia.

L'avviso di conorso in data 29 settembre 1913, per il posto di direttore della R. scuola industriale « Saverio Altamura » di Foggia, è rettificato nel senso che il direttore medesimo ha l'obbligo di assumere, con la direzione delle officine, il solo insegnamento della tecnologia.

Roma, 4 novembre 1913.

*Il ministro*
NITTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

**Un dispaccio da Atene, 13, annuncia che alla mezzanotte è stato firmato il trattato definitivo di pace tra la Grecia e la Turchia.**

**Dopo le notizie che abbiamo ieri pubblicato, la firma definitiva del trattato di pace non è più che la conferma di quanto già si sapeva; nullameno tutta la stampa europea la registra con la più viva soddisfazione e col senso del maggior sollievo.**

**Secondo la *Neue Freie Presse*, di Vienna, i circoli diplomatici attribuiscono gran merito, nella conclusione del trattato di pace, all'intervento della Romania. Quel giornale così si esprime:**

Il risultato dell'intesa greco-turca è da attribuirsi anzitutto all'intervento della Romania, la quale alla fine della scorsa settimana, aveva dichiarato recisamente a Costantinopoli e a Sofia che non avrebbe tollerato un ulteriore inasprimento del conflitto. Se la Bulgaria avesse permesso alle truppe turche di passare attraverso la Tracia occidentale, la Romania avrebbe considerato ciò come una violazione della neutralità contro la Grecia e sarebbe stata, per i suoi obblighi, costretta ad entrare in azione contro la Bulgaria. Queste dichiarazioni, fatte tanto a Sofia quanto a Costantinopoli, provocarono il mutamento della situazione che condusse rapidamente alla stipulazione del trattato di pace.

**Intorno alla firma del trattato si hanno da Costantinopoli, 13, questi particolari:**

La Porta aveva formulato riserve su quattro punti delle condizioni di pace provvisoriamente parafati ad Atene. Questi punti sono stati risolti.

Come è stato annunciato, un ordine telegrafico è stato trasmesso ad Atene per la firma definitiva del trattato. I punti che avevano dato luogo a riserve sono i seguenti:

1. Riconoscimento del Comitato « Unione e Progresso » come ente morale, ciò che permetterà a questo Comitato di conservare a Salonicco la proprietà di alcuni beni che hanno un certo valore.

La Grecia ha consentito.

2. Riconoscimento dei diritti della Compagnia ferroviaria da Salonicco a Monastir.

Tale questione sarà di comune accordo portata alla conferenza di Parigi.

3. Il diritto per il Ministero turco delle Fondazioni pie di vendere o di disporre di certi vakuf.

La Grecia ha aderito.

4. Una indennità per gli amministratori di alcuni altri vakuf.

La Grecia ha rifiutato categoricamente.

La Porta non ha insistito.

Take Jonescu, la cui influenza ha molto contribuito a questa soluzione, giungerà domani, e sarà invitato a pranzo da Talaat bey.

***

**Già ieri abbiamo riferito intorno alle interviste del presidente del Ministero russo Kokovtzoff con qualche giornale francese, nonchè alle smentite debitamente inflitte a quei giornali per le loro tendenziose inesatte notizie.**

**Ora per ciò che riguarda le interviste di Kokovtzoff si ha la conferma delle sue esplicite dichiarazioni in quest'altra intervista della quale riferisce il seguente dispaccio da Parigi, 13:**

Il *Radical* ha intervistato Kokovtzoff, presidente del Consiglio russo, il quale, a proposito delle ultime interviste da lui accordate ai giornali, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Nonostante le critiche che sono state sollevate dalle mie dichiarazioni in una parte della stampa, la mia impressione resta la stessa. Si è accusato il mio ottimismo di esagerazione: permettetemi di dire che esso ha la conferma nei fatti e che è corroborato dalla opinione dei vostri uomini politici. Tutti coloro con i quali ho parlato in Francia partecipano al mio modo di vedere. Senza dubbio la questione dell'Albania resta una questione generalmente grave, ma essa non costituisce un pericolo immediato nè inevitabile. La tensione greco-turca rivestiva altro carattere di gravità, ma sono stato informato che da Costantinopoli sono giunti telegrammi rassicuranti. Mi pare, dunque, che l'ottimismo che mi si rimprovera non sia affatto privo di fondamento.

L'uomo di Stato russo ha fatto notare che si è riusciti ad evitare in Europa gli orrori di una guerra generale mediante la tenace volontà dei Governi di agire sempre d'accordo.

Il presidente del Consiglio russo ha detto, in seguito, che egli non ha che da essere lieto del suo viaggio a Parigi.

Si è messo, infatti, completamente d'accordo col Governo francese sulle questioni che interessano i due paesi e ha concluso dicendo che il suo scopo, venendo a Parigi, è stato precipuamente quello di cercare l'appoggio necessario presso i poteri pubblici francesi per la costruzione delle linee ferroviarie indispensabili allo sviluppo economico della Russia.

**Quest'altro dispaccio da Parigi, 13, finalmente sconfessa la condotta tendenziosa dei giornali francesi sopraddetti, e dice:**

Sulla questione dei confini tra Grecia ed Albania si osserva in questi circoli politici:

1° che il partito preso dal *Temps* e dall'*Echo de Paris* emerge anche dal fatto che il resto della stampa è più moderato ed equanime;

2° che l'attitudine di quei due giornali non corrisponde affatto a quella del Governo francese, che mantiene col Governo Italiano i più amichevoli rapporti.

***

**Intorno al *caos* della situazione messicana tra ieri e ieri l'altro sono giunti numerosi telegrammi, dei quali stralciamo quelli che seguono e che ci sembrano i più salienti.**

*New York, 13.* — Si ha da Messico in data di ieri: Il generale Huerta ha fatto iersera tacitamente comprendere che rifiuta di accettare le domande degli Stati Uniti contenute nell'*ultimatum* inviatogli da Lind, rappresentante personale del presidente Wilson.

Stamane è stato comunicato al generale Huerta che se non consegnerà prima delle sei di stasera una risposta in cui dichiara che impedirà al Congresso recentemente eletto di riunirsi e se non notificherà tale decisione ai membri del corpo diplomatico prima di mezzanotte, gli Stati Uniti cesseranno qualsiasi negoziato col Governo messicano.

Lind ha atteso fino alle sei della sera e non avendo ricevuto alcuna risposta, è partito alle otto per Vera Cruz.

Si annuncia nondimeno che se il presidente Huerta prenderà prima di mezzanotte la decisione reclamata, il suo ritardo sarà scusato.

Lind dichiara di non aver motivi per credere che il generale Huerta abbia intenzione di accogliere le domande rivoltegli, essendo l'opinione pubblica della capitale messicana in uno stato di grande eccitazione.

*New York, 13.* — Un dispaccio da Nogales, sulla frontiera messicana, annunzia che Hale, inviato personale del presidente degli Stati Uniti, Wilson, ha consegnato una proposta scritta relativa al generale Carranza, ed ai membri del suo Gabinetto. Ambedue le parti rifiutano di dire quale è la natura della proposta, ma si dice che gli Stati Uniti hanno posto tra le altre condizioni per togliere il divieto di importazione sulle armi, che siano loro accordate garanzie, che sia ristabilito l'ordine e che sia assicurata la protezione dei nord-americani e degli altri stranieri. Essi damandano inoltre l'eventuale stabilimento di un Governo rappresentativo regolarmente costituito.

*Washington, 13.* — Si dice che il presidente Wilson cercherebbe ancora di mettere d'accordo le varie frazioni dei partiti messicani. Hale sarebbe latore di una lista di nomi di uomini politici del Messico, suscettibili di essere nominati presidenti provvisori e che egli dovrebbe sottoporre al generale Carranza e ai suoi partigiani, mentre Lind sottoporrebbe questa stessa lista ai partigiani del generale Huerta, con la speranza che il generale Huerta, per il bene del paese, si ritirerà dalla vita politica.

*** Hale, che non tratta a titolo ufficiale, sarebbe incaricato di fornire informazioni circa il generale Carranza, per sapere se possiede l'appoggio di tutti i rivoluzionari, e se, in caso di successo, il generale Carranza potrebbe stabilire un Governo provvisorio capace di assicurare la libertà delle elezioni.

*Tokio, 13.* — Il giornale *Kokumin Shimbun* annunzia che l'incrociatore *Izumo* ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque del Messico.

Tale informazione è confermata da altra fonte. L'incrociatore *Izumo* ha l'incarico di assicurare eventualmente la protezione dei giapponesi.

**Un ultimo odierno dispaccio da Messico reca una notizia che, se confermata, porrebbe fine alla vertenza:**

Corre con persistenza la voce che il generale Huerta sia fuggito. Si dice che le persone che si interessano ai suoi movimenti non abbiano potuto ottenere la menoma informazione su ciò che è successo di lui. Nessuno l'ha veduto nelle località che abitualmente frequentava.

## Echi del genetliaco regale

Da molte città, tribù e capi autorevoli d'Albania sono giunti rispettosi auguri a S. M. il Re, in occasione del suo natalizio, e calorose manifestazioni di gratitudine per l'opera dell'Italia in favore della nazione albanese.

Un telegramma da Ochrida, in data di ieri, reca:

« In occasione del natalizio di S. M. il Re d'Italia, il colonnello Maraffini, delegato italiano per la delimitazione dei confini tra l'Albania e la Serbia, ha passato, presso Giacova, una rivista, cui parteciparono i distaccamenti militari italiano ed austro-ungarico e tutti i delegati.

« Il colonnello Maraffini ha ringraziato tutti per le felicitazioni ricevute ed ha rilevato la perfetta fratellanza d'armi che durante tutta la non facile missione ha sempre regnato tra ufficiali e truppe dei due distaccamenti italiano ed austro-ungarico.

Un altro telegramma informa che al ricevimento ufficiale al Consolato italiano a Scutari intervennero circa 500 notabilità fra cui il Governatore inglese, tutti i Consoli, tutti gli ufficiali del distaccamento italiano e numerosi degli altri distaccamenti e i membri del Municipio. Per la prima volta monsignor Sereggi col clero intervenne al ricevimento, a cui parteciparono pure il cadì, il mufti e tutte le notabilità e rappresentanze dei malissori profughi.

Il console generale d'Italia Galli ha consegnato al Municipio cinquecento franchi da distribuire ai poveri in occasione della fausta ricorrenza.

Alla festa della scuola si calcola siano intervenute circa 1400 persone.

La fiaccolata che si recò al Consolato italiano suscitò entusiasmo indescrivibile; essa procedeva, seguita da immensa folla, al grido di « Viva Vittorio Emanuele III! Viva l'Italia! Viva l'Albania! ».

Alle 21 vi fu al Consolato italiano un pranzo di cinquanta coperti con l'intervento degli ufficiali del distaccamento italiano, dei professori italiani e della rappresentanza della Colonia. Pronunciarono patriottici discorsi il console Galli e il colonnello Rosati.

# CRONACA ITALIANA

Si telegrafa da Berlino, 13:

« Il generale di fanteria von Jacobi, presidente della Commissione generale degli Ordini equestri, è partito per l'Italia.

« Egli rimetterà, a nome dell'Imperatore, al Re Vittorio Emanuele III la Croce di servizio per la ricorrenza del 25° anniversario di appartenenza all'esercito prussiano ».

**S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, cav. Giolitti**, ultimati i lavori del Consiglio provinciale, partì ieri da Cuneo alle 15,30 per Cavour, salutato alla stazione da parecchi deputati, da numerosi consiglieri provinciali e dalle autorità cittadine.

**Congresso.** — Nel pomeriggio di ieri il Congresso nazionale di laringologia ha chiuso la serie dei suoi dotti ed utili lavori, svolti negli ultimi tre giorni in Roma. Venne acclamata Parma quale sede del futuro Congresso.

Il presidente della seduta dott. Ferruccio Putelli pronunziò, fra applausi, il discorso di chiusura, tributando giusti, meritati elogi al prof. Gherardo Ferreri, a cui tanto deve la scienza oto-rino-

laringoiatrica, e ai suoi cooperatori nella organizzazione del Congresso.

**Esposizione di floricoltura.** — La giuria per il concorso dei lavori artistici presentati ieri all'Esposizione di floricoltura, ha assegnato i seguenti premi:

Decorazioni da tavola: — Grande medaglia d'argento dorato: Graziani Ernesto - medaglia d'argento dorato: Gaetano De Santis - medaglia d'argento: Sebastiano Conti.

Bottoniere (fuori programma): — Medaglia di bronzo: Graziani Ernesto.

Lavoro artistico con piante, fiori e fogliame: — Medaglia di bronzo: Alessandri Cesare.

Lavoro artistico (fuori programma): — Medaglia d'argento dorato Virgilio Ludovici.

**Ai nostri soldati.** — Ieri sono giunti a Piacenza, dalla Libia, 300 soldati del 26° fanteria con i loro ufficiali.

Alla stazione erano a riceverli tutte le autorità e gli ufficiali del reggimenti ivi residenti, nonchè una grande folla, con musiche e con bandiere, che fra grande entusiasmo li accompagnò alla caserma.

Ivi il generale Maggiotto li salutò con un nobile discorso.

**Breve rimpatrio.** — Ieri, S. E. il generale Garioni, governatore della Tripolitania, parti da Tripoli per Siracusa, recandosi in Italia per brevissima licenza.

**Marina mercantile.** — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è giunto a Napoli da Dakar. — Il *Principessa Jolanda*, id., è partito da Rio de Janeiro per Dakar e Genova. — L'*America*, della N. G. I., è giunto a New York. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Città di Milano*, della Veloce, parti ieri da Buenos Aires per Santos e Napoli.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

SOFIA, 13. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

Sotto il pretesto di disordini avvenuti fra i prigionieri detenuti a Salonicco, i gendarmi cretesi, appoggiati dalle truppe e dalla folla eccitatissima, penetrarono nelle carceri e fecero un massacro generale dei prigionieri turchi e bulgari, di cui oltre un centinaio furono uccisi.

DUBLINO, 13. — In seguito all'arrivo degli operai non sindacati, il sindacato della gente di mare ha ordinato a tutti i suoi membri di cessare ogni lavoro nel porto.

Tutti i servizi di trasporto tra l'Inghilterra e l'Irlanda sono interrotti.

Un centinaio di operai non sindacati sono giunti per scaricare il grano.

GIANINA, 12. — I delegati italiani nella Commissione internazionale per la delimitazione delle frontiere meridionali dell'Albania sono qui giunti stamane da Leskoviki e si sono recati a far visita al console italiano.

VIENNA, 13. — Tanto la Camera dei signori quanto la Camera dei deputati, hanno eletto stasera i membri alla Delegazione austriaca.

Il *Neues Wiener Tagblatt* è da fonte competente autorizzato a dichiarare completamente infondata la notizia mandata da Vienna al *Temps* secondo la quale l'Austria-Ungheria avrebbe invitato la Bulgaria e l'Esarcato ad aderire alla Chiesa unita e si sarebbe impegnata in questo caso, ad ottenere che i vescovi bulgari dei nuovi territori serbi potessero conservare le loro sedi, quali vescovi della Chiesa unita.

VIENNA, 13. — La *Zeit* riceve da Sofia che il Re Ferdinando si recherà prossimamente a Berlino, dove avrà un colloquio col presidente del Consiglio russo, Kokovtzoff.

VIENNA, 13. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione sull'affare della Canadian Pacific Railway Company.

Il ministro del commercio, Schuster, espone diffusamente la questione e dichiara che la concessione è stata accordata alla Canadian con l'intento di favorire lo sviluppo del porto di Trieste e controllare l'emigrazione.

Il regolamento della Canadian per l'emigrazione non vale soltanto per la linea di Trieste, ma anche per quella di Anversa.

È a deplorare che si siano constatati abusi da parte di questa Società; si è proceduto ad ampie indagini da parte della polizia e del tribunale le quali condussero alla sospensione dell'attività della Società in Austria-Ungheria.

Il ministro dichiara di non poter per ora fare comunicazioni sullo svolgimento delle ricerche giudiziarie nell'affare in parola, poichè, diversamente, egli potrebbe influire sul procedimento giudiziario.

La Commissione non deve però lasciarsi indurre ad un giudizio prematuro e non provato da fatti concreti, in seguito ad informazioni che sono date al pubblico da persone affatto incompetenti.

Le autorità procedono senza indulgenza contro tutte quelle persone che si resero colpevoli di violazione delle leggi. Le misure delle autorità naturalmente non potranno riferirsi soltanto ad una sola Società ed ai suoi organi. Il Governo ritiene al contrario essere suo dovere di fare indagini complete senza alcun riguardo, tanto più che già oggi si hanno prove che gli abusi deplorevoli hanno carattere di una sistematica lesione delle leggi e dei regolamenti.

L'emigrazione al Canadà quest'anno ha subito soltanto un esiguo aumento. Ha però avuto un accrescimento notevole l'emigrazione per gli Stati Uniti.

Il ministro rileva che durante dieci anni il commercio con il Canadà è salito da 300.000 a tre milioni di tonnellate, e vi partecipano 107 ditte.

Appunto adesso che vi sono tante lagnanze sulla perdita di mercati per i prodotti industriali, bisogna rivolgere la nostra particolare attenzione a guadagnare nuovi mercati.

Il ministro del commercio così termina le sue dichiarazioni: Voglio rilevare ancora un fatto: Il Governo non ha naturalmente l'intenzione di fare aumentare l'emigrazione per aumentare il traffico via Trieste.

Il procedimento rigoroso contro le mene degli agenti è la migliore prova che si farà tutto il possibile per opporsi a una propaganda insana. È però naturale che ci adopreremo ancora a dirigere la maggior parte dell'emigrazione esistente via Trieste e possiamo constatare che questi tentativi sono stati fin da principio coronati da successo (Vive approvazioni).

Parla quindi il deputato Diamant, che continuerà il suo discorso nella seduta di domani.

ATENE, 13. — Oggi è stata aperta la nuova sessione parlamentare col consueto cerimoniale. Il Re, vivamente acclamato, ha letto il discorso del trono.

Ecco il testo del messaggio reale:

Gloria e lode all'Altissimo, che benedisse le nostre lotte per la liberazione dei nostri fratelli irredenti, per la costituzione di una più grande Grecia, che abbraccia quasi tutto il paese nel quale domina l'ellenismo.

Il mio pensiero va piamente verso tutti coloro che dall'indimenticabile Re mio padre fino al più umile soldato versarono con devozione il loro sangue per il successo dell'opera grandiosa e immortale. Proclamo la mia riconoscenza ai miei eserciti di terra e di mare, cioè alla nazione armata, che col suo eroismo, e colle sue gloriose gesta aggiunse una pagina luminosa alla storia della nazione.

Rivolgo i miei ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo, sostennero la nostra lotta nazionale, a coloro il concorso dei quali sollevò le sofferenze causate dalla guerra.

La guerra liberatrice dei popoli balcanici non potè, sventuratamente, terminare con la divisione pacifica.

Uno degli alleati pretese di appropriarsi la maggior parte dei frutti della vittoria comune, e di assumere, di fronte agli altri popoli balcanici, una situazione talmente preponderante che la loro libera evoluzione sarebbe stata minacciata in avvenire.

Il mio Governo tentò ogni mezzo possibile per prevenire il conflitto fra gli alleati, e assicurare la divisione, mediante l'accordo fra gli alleati, e finalmente, con l'arbitrato.

Ma nulla trascurò nemmeno per porre diplomaticamente e militarmente il paese in situazione tale da fronteggiare una nuova guerra. La nostra collaborazione intima cogli Stati alleati, Serbia e Montenegro, e la cooperazione della Romania ebbero il risultato di imporre il trattato di Bukarest. Questo trattato che stabilisce un equilibrio reale nella Penisola balcanica ne costituisce la Carta. Esso assicura lo sviluppo pacifico dei suoi popoli con la collaborazione sincera degli Stati che contribuirono alla sua conclusione. Le nuove frontiere della più grande Grecia non sono state ancora definitivamente tracciate su tutta la loro estensione.

Il trattato di Londra, che sarà presto - lo spero - completato col trattato di Atene, affidò alle grandi potenze la delimitazione delle frontiere meridionali del nuovo Stato albanese, e la decisione della sorte definitiva delle isole dell'Egeo, eccetto Creta. Spero che la soluzione di tali questioni avverrà il più presto possibile e che dando la maggiore soddisfazione possibile alle aspirazioni nazionali delle popolazioni interessate, contribuirà a consolidare viepiù la pace in Oriente.

La nazione può contemplare con legittimo orgoglio l'opera compiuta e ricca di messe delle due guerre. Ha diritto di considerare l'avvenire che si apre davanti ad essa con giusta fiducia nelle sue proprie forze.

Voi dovete organizzare e sviluppare le vaste e fertili regioni che furono annesse al Regno: dovete continuare l'opera delle riforme interne, che la guerra liberatrice soltanto interruppe. Il mio Governo vi sottoporrà una serie di progetti in proposito.

In primo luogo i progetti relativi alla liquidazione delle spese di guerra, il progetto a favore degli invalidi della guerra e delle famiglie private dei loro sostegni: poi quelli riguardanti l'organizzazione delle nuove Provincie, l'aumento delle forze militari del paese in proporzione delle sue nuove risorse e dei suoi nuovi bisogni

Invocando la benedizione del Cielo sui vostri lavori, proclamo aperta la seconda sessione della decimanona legislatura.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Ossservatorio del Collegio Romano

13 novembre 1913.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 758.2 |
| Termometro centigrado al nord | 20 0 |
| Tensione del vapore, in mm. | 10 51 |
| Umidità relativa, in centesimi | 61 |
| Vento, direzione | SE |
| Velocità in km. | 18 |
| Stato del cielo | 3/4 nuvolo |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 16 8 |
| Temperatura minima, id. | 20.1 |
| Pioggia in mm. | — |

13 novembre 1913.

In Europa: pressione massima di 768 sull'Egeo, minima di 739 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque abbassato fino a 10 mm. in Val Padana, temperatura in aumento, cielo vario sul versante Jonico, nuvoloso altrove con pioggerelle sulle località settentrionali; qualche nebbia sul meridionale; venti forti intorno al sud.

Barometro: massimo di 765 in Sicilia, minimo di 753 in Lombardia e Piemonte.

Probabilità: venti forti tra sud e levante sul versante Adriatico e regioni settentrionali, tra sud e ponente sul versante Tirrennico; intorno a sud altrove. Cielo vario sul versante Jonico, e basso Adriatico, nuvoloso altrove con piogge temporalesche sulle regioni settentrionali, e con pioggiarelle sparse per il rimanente. Mare Tirreno molto agitato, Adriatico alquanto agitato, Jonio mosso.

N. B. - Alle ore 12 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno. Venti violenti 2° quadrante.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 novembre 1913.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima | minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | piovoso | agitato | 18 6 | 17 3 |
| Sanremo | — | | — | — |
| Genova | coperto | legg. mosso | 18 3 | 17 0 |
| Spezia | moderato | molto agit. | 19 0 | 16 4 |
| Cuneo | 3/4 coperto | | 10 8 | 7 4 |
| Torino | nebbioso | — | 9 6 | 8 5 |
| Alessandria | coperto | | 11 2 | 9 4 |
| Novara | piovoso | | 7 9 | 5 0 |
| Domodossola | coperto | | 10 1 | 8 4 |
| Pavia | nebbioso | — | 12 3 | 9 7 |
| Milano | coperto | — | 13 1 | 10 5 |
| Como | coperto | | 14 8 | 10 0 |
| Sondrio | | — | — | — |
| Bergamo | coperto | — | 15 0 | 9 0 |
| Brescia | coperto | — | 12 7 | 9 7 |
| Cremona | coperto | — | 13 7 | 10 8 |
| Mantova | nebbioso | — | 14 0 | 10 0 |
| Verona | piovoso | — | 14 8 | 8 6 |
| Belluno | piovoso | | 9 8 | 8 0 |
| Udine | piovoso | | 16 3 | 13 4 |
| Treviso | coperto | — | 15 2 | 11 2 |
| Vicenza | piovoso | — | 14 6 | 11 2 |
| Venezia | coperto | legg. mosso | 14 8 | 12 9 |
| Padova | piovoso | | 14 8 | 10 8 |
| Rovigo | coperto | | 14 2 | 10 1 |
| Piacenza | nebbioso | | 12 3 | 9 8 |
| Parma | nebbioso | | 14 3 | 9 4 |
| Reggio Emilia | piovoso | | 12 4 | 8 7 |
| Modena | 3/4 coperto | | 16 7 | 10 4 |
| Ferrara | 3/4 coperto | | 15 8 | 11 0 |
| Bologna | 3/4 coperto | | 17 3 | 10 3 |
| Ravenna | | | — | — |
| Forlì | coperto | — | 15 1 | 9 2 |
| Pesaro | coperto | legg. mosso | 19 2 | 14 0 |
| Ancona | coperto | legg. mosso | 20 7 | 11 9 |
| Urbino | coperto | — | 16 0 | 13 0 |
| Macerata | 3/4 coperto | — | 17 0 | 14 3 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 21 2 | 11 0 |
| Perugia | 3/4 coperto | | 16 2 | 11 5 |
| Camerino | — | | — | — |
| Lucca | coperto | | 19 1 | 12 5 |
| Pisa | piovoso | | 21 4 | 14 6 |
| Livorno | coperto | agitato | 19 5 | 17 5 |
| Firenze | coperto | | 20 4 | 13 0 |
| Arezzo | 1/2 coperto | | 19 0 | 14 8 |
| Siena | coperto | — | 17 0 | 14 1 |
| Grosseto | coperto | | 19 8 | 16 0 |
| Roma | coperto | — | 19 5 | 16 8 |
| Teramo | — | — | — | — |
| Chieti | coperto | — | 21 8 | 14 6 |
| Aquila | 3/4 coperto | — | 16 3 | 8 4 |
| Agnone | coperto | — | 18 1 | 10 1 |
| Foggia | coperto | — | 23 5 | 10 0 |
| Bari | 3/4 coperto | calmo | 23 2 | 13 6 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 21 4 | 15 2 |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 19 9 | 11 8 |
| Napoli | 1/2 coperto | legg. mosso | 19 5 | 14 3 |
| Benevento | nebbioso | | 18 7 | 8 0 |
| Avellino | sereno | | 17 0 | 6 2 |
| Mileto | 1/4 coperto | | 23 2 | 7 4 |
| Potenza | coperto | — | 18 5 | 11 4 |
| Cosenza | sereno | — | 21 0 | 7 8 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 26 2 | 6 5 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | coperto | mosso | 23 2 | 16 2 |
| Palermo | nebbioso | legg. mosso | 24 6 | 10 3 |
| Porto Empedocle | 3/4 coperto | mosso | 20 1 | 15 2 |
| Caltanissetta | coperto | — | 19 5 | 14 3 |
| Messina | 1/2 coperto | calmo | 20 7 | 16 5 |
| Catania | 1/2 coperto | calmo | 24 3 | 15 9 |
| Siracusa | — | — | — | — |
| Cagliari | 1/2 coperto | legg. mosso | 21 2 | 8 5 |
| Sassari | coperto | — | 24 9 | 17 6 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*